

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3936 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 27 Agosto

UN NUOVO VERBO

Dicesi che l'onor. presidente del Consiglio abbia in animo di pronunciare, quanto prima, un discorso politico a Torino. Sente il Depretis che la posizione del gabinetto è scossa e mira a puntellarla, a irrobustirla, a renderla sicura con una parola che valga a togliere di mezzo tutte le dubbiezze, tutte le diffidenze che attorniano ed assediano il ministero? Si è deciso finalmente a togliere di mezzo l'equivoco che impera, da più di un anno, padrone assoluto sulla politica interna dell'Italia? È venuto, alla fine, nella determinazione di riflettere apertamente nel ministero la maggioranza e di sgombrare, con franche ed esplicite dichiarazioni, il terreno della situazione parlamentare da tutto ciò che lo fa quanto meno parere effetto dell'artificio, dell'intrigo, della impotenza? Si è finalmente risoluto a dare al suo governo un battesimo giusto; e chiamarlo quale è realmente, se non di destra, di centro; cioè nè di destra, nè di sinistra?

L'onor. Depretis ha parlato spesso della nuova situazione parlamentare, si chiami essa trasformismo o confusionismo; ma per fare che abbia fatto non è riuscito a cancellare dalla mente del popolo italiano che la nuova situazione parlamentare sia non naturale, ma meccanica, non effetto di evoluzione, ma d'intrigo; e i sospetti e le antipatie si sono andate accumulando. Anzi a questo hanno contribuito le sue stesse proteste di non aver mutato mai, accompagnate — quando a quando — da atti di diffidenza verso i nuovi alleati — la destra — senza i quali il ministero sarebbe caduto e da più tempo. Imperocchè la immutabilità del Depretis, porta seco, per logica conseguenza, la dedizione degli alleati; e questi protestando che ai loro principii di governo rimangono inalterabilmente attaccati, dovevano dall'atteggiamento del capo del gabinetto fatalmente derivare due cose: la nessuna fede dei liberali nella sincerità di dichiarazioni contro le quali stavano dei fatti in aperta contraddizione; la musoneria, se non altro, degli alleati. Ora se il discorso di Torino venisse fatto con intendimenti chiari e precisi di diradare ogni dubbiezza non si potrebbe che salutarlo come una buona ventura, e noi ne saremmo contenti nell'interesse della patria.

Il trionfo del nostro partito ci preme non come trionfo di persone, ma di principii. Ma ci preme ancora più il trionfo della sincerità e della lealtà; doti essenziali non

solo alla educazione politica del popolo ma anche alla prosperità del paese.

Il fatto che l'onor. Depretis avrebbe scelto per tribuna Torino potrebbe prestarsi a critiche, tanto più ora che si vuol far risorgere da taluno, affetto forse da daltonismo, lo spettro del piemontesismo. Poichè le affermazioni pentarchiche sono partite da Napoli può parere che le tendenze conservatrici dell'alta Italia si voglia opporre alle tendenze democratiche del mezzogiorno; ma noi ci troviamo fortunatamente in condizioni tali che possiamo non preoccuparci della scelta della località; contingenza che, in ogni caso, non ha e non può avere che effetti transitorii. Del definitivo organamento dei partiti ci preoccupiamo; il quale è indispensabile perchè i danni provenienti dagli uomini e dalle loro ambizioni non si facciano risalire al sistema; e non si imputino al principe i comportamenti dei suoi consiglieri.

Aspettiamo il promesso discorso; esso ci darà la misura di ciò che l'Italia abbia a sperare o temere dal depretinismo.

Certo noi non abbiamo poca — conoscendo il carattere dell'uomo — che a qualche cosa di chiaro e risoluto Depretis possa decidersi; ma poichè soltanto sui fatti a noi piace ragionare, ci limitiamo oggi ad enunciare un voto; salvo a tener conto, a suo tempo, traendone auspicii, di una nuova delusione.

L'istruzione elementare

Il comm. Bodio ha fatto distribuire ieri la statistica sull'istruzione elementare, per l'anno scolastico 1881-82. Ne ricaviamo, per oggi, alcuni dati generali.

Vi erano in Italia, nel detto anno scolastico, 2516 Istituti infantili pubblici e privati, che accoglievano 243,972 alunni.

Il personale dirigente ed insegnante di questi istituti componevasi di 123 maschi e 5106 femmine.

Seguono le notizie sull'istruzione obbligatoria, delle quali si valse il comm. Rivera, nella relazione all'onorevole Coppino, come già abbiamo riferito.

Nelle 47,220 scuole elementari diurne, pubbliche e private, erano iscritti 1,976,135 alunni, dei quali 1,053,917 maschi, e 922,218 femmine.

Le scuole serali per gli adulti accoglievano 248,012 alunni e le festive 122,107.

Vi erano 77 scuole superiori femminili, con 3569 alunne; 111 scuole normali e magistrali, con 8221 alunni, cioè 1319 maschi e 6912 femmine.

Il numero degli iscritti alle scuole normali e magistrali si è più che raddoppiato dal 1861 al 1882.

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

All'estero

Vienna, 26. — In seguito allo svilupparsi del cholera in Italia, Taaffe convocò nuovamente il Consiglio superiore di sanità che riconobbe la necessità di una maggiore vigilanza e di aumentare i provvedimenti presi al confine del sud. Riguardo alla chiusura del confine, il Consiglio mantenne il parere già emesso.

Tolone, 26. — Ieri 3 decessi.

Parigi, 26. — I giornali continuano a discutere sulla necessità di convocare la camera. Il ministero finora nulla ha deciso.

Il cholera è scoppiato in Corsica a Sant'Andrea e Dorcino; tre decessi. Ieri nell'Herault 6 decessi, nel Gard 2, nell'Aude 5. Nei Pirenei orientali 15, nelle Basse Alpi 3.

In Italia

Bollettino Ufficiale

Roma, 26. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il bollettino dalla mezzanotte del 24 alla mezzanotte del 25 corrente:

Provincia di Bergamo. — Un caso a Bergamo, Cognasco, Osio di sopra, Osio di Sotto, San Rocco, Villadalmè, e Zogno; a Palladina due a Lenna 4. In tutta la provincia 6 morti.

Provincia di Campobasso. — Pizzone quattro casi, S. Vincenzo due.

Provincia di Cuneo. — Dalla sera del 23 alla sera del 24 trenta casi dieci morti; dalla sera del 24 alla sera del 25 ventinove casi, dieci morti. — Quest'oggi il Re si recherà a Busca accompagnato dal Presidente del Consiglio dei ministri, dal prefetto e dalla commissione medica provinciale.

Per mera svista ieri non si pubblicarono notizie dal 23 al 24 che il Prefetto, aveva mandate in tempo. Cuneo frazioni sette casi, Fossano un caso, nella provincia 10 morti oltre quelli di Busca.

Provincia di Genova. — Dal principio l'invasione del morbo, cioè dal 23 corrente in totale morti ottantaquattro. I casi vanno così ripartiti: il 22 ventiquattro, il 23 quarantuno, il 24 quattordici, il 25 cinque.

Provincia di Massa. — Castelnuovo di Garfagnana e altri Comuni del circondario casi sei; in provincia tre morti.

Provincia di Napoli. — Napoli nessun caso nè verificato, nè sospetto nelle 24 ore.

Provincia di Parma. — Berceto quattro casi. Farina due; nella provincia quattro morti.

Provincia di Porto Maurizio. — Seborga un caso; Tavole un caso; nella provincia tre morti.

Provincia di Torino. — Borgone quattro casi, Pancalieri uno; Villafranca uno; in provincia tre morti.

Pubblica sicurezza e Cholera

Roma, 26. — La Gazzetta Ufficiale pubblica la seguente nota: «O supposte per irragionevoli sgomenti o divulgate per diffidenze ingiustificabili, corrono nel pubblico, si stampano e si commentano aggravando, notizie o false od esagerate ed inesatte, sia intorno a fatti riflettenti la pubblica sicurezza, sia alla gravità e diffusione

del cholera. Riuscendo impossibile correggere o smentire tante e sì varie dicerie, dobbiamo istantemente porre in guardia il pubblico contro la facilità e deplorabile leggerezza colle quali sono divulgate. — Il governo che mercede lo zelo delle autorità tutte, nulla ha celato, fassi scrupoloso dovere, di nulla celare, e recar quindi a pronta conoscenza del pubblico le proprie informazioni. Però specialmente ora, è d'uopo che il compito del governo nell'aiutare la calma e la fiducia degli animi sia secondato dall'opera prudente ed imparziale del giornalismo.»

Il Re a Busca

Torino, 26. — Ore 5 — È arrivato il re accompagnato da Depretis. Fu ricevuto alla stazione dai principi Amedeo e Carignano, dalle Autorità e da una folla plaudente. Domani il Re e Depretis lasceranno Torino.

Cuneo, 26. — Il Re arriverà qui alle undici antimeridiane. Lo riceverà Depretis. Il Re proseguirà per Busca, accompagnato da Depretis e dalla commissione provinciale sanitaria.

Busca, 26. — Il Re, accompagnato da Depretis, Pasi, ecc. giunse a Busca alle dieci di stamane; fu ricevuto al tervento delle autorità civili e militari, delle società operaie e dei corpi insegnanti. Il Re col seguito, si recò a visitare i colerosi nei lazzaretti ed altri alle proprie case. Prima di partire, lasciò al Sindaco diecimila lire da distribuirsi ai poveri colpiti e ai contadini bisognosi.

(Dai giornali)

La fuga da Civitavecchia — Un falso allarme. — Ieri fuggirono da Civitavecchia molte famiglie romane colà villeggianti per la falsa notizia sparsa che le provenienze dalla linea maremmana verrebbero sottoposte ad una quarantena di 21 giorni.

A Ravenna. — La deputazione provinciale di Ravenna decise, viste le condizioni sanitarie, di sospendere le feste che si dovevano fare in occasione dell'inaugurazione del tronco ferroviario Ravenna-Cervia. I denari per tutte queste feste saranno erogati alla pubblica beneficenza.

La fuga da Livorno e da Viareggio. — Gli arrivi continuano in Firenze su vasta scala, non più dalla Spezia, ma sibbene da Livorno e da Viareggio, quantunque la salute sia in quei due luoghi di mare buonissima.

A Viareggio le notizie della Spezia produssero una emigrazione in massa, tanto che nella notte dal 24 al 25 i treni che da quella città mossero verso Firenze si componevano di ottanta vetture da passeggeri o di 12 carri.

Tale e tanto era l'affollarsi della gente nei treni che la Duchessa di Madrid dovè viaggiare in un caro da merci.

Del resto le condizioni di Firenze e di Toscana si mantengono finora ottime.

Notizie Italiane

Fritz in Italia

Telegrafano da Berlino al *Diritto* che il principe imperiale di Germania visiterà quanto prima re Umberto a Torino o a Monza. Pe-

rò il *Diritto* stesso soggiunge nulla saperne di positivo.

Dimissioni smentite

Le annunciate dimissioni di Nigra, nostro ambasciatore a Londra, in seguito a divergenze scoppiate tra lui e il ministro Mancini sul fiasco della conferenza, sono assolutamente destituite di fondamento.

Nobile protesta

Parecchi commissari delle tariffe doganali si asterranno dal partecipare alla riunione che avrà luogo quanto prima a Torino, giudicando essi sconveniente di essere convocati e presieduti dal senatore Brioschi dopo il vergognoso fallimento della Fabbrica Lombarda di prodotti chimici.

Discorso deplorabile

Si deplora moltissimo un discorso bellicoso tenuto testè dal generale svizzero Ruchonnet ai tiratori ticinesi.

Il generale disse che il Cantone Ticino è oggetto di cupidigie mal dissimulate, ma che gli svizzeri lo sapranno difendere e sapranno mostrare occorrendo l'unanimità dei loro intenti.

Baldorie vaticane

Ricorrendo il suo giorno onomastico, ieri il cardinale Jacobini ricevette in udienza i cardinali, i parroci, i capi delle congregazioni e i più arrabbiati clericali di Roma.

Il papa fece al Jacobini un ricco regalo.

Riordinamento giudiziario

L'onor. Righi completò la sua relazione sul progetto per il riordinamento giudiziario.

La presenterà quanto prima all'onor. Ferraciu.

Notizia Estera

Inglese e cinese

Un «meeting» a Londra di negozianti ed armatori decise di chiedere al governo se il commercio dell'Inghilterra colla Cina sarà danneggiato in seguito alla guerra, e se le navi inglesi potranno entrare per l'avvenire nei porti cinesi durante la ostilità. Si organizzano altri «meetings» nello stesso senso.

Per Gordon

Non ostante le rimostranze fatte dalle autorità militari del Cairo sulla opportunità di trasportare le basi di operazione della spedizione di Khartum dal Nilo al Mar Rosso, il ministero della guerra persiste sulla linea del Nilo come la più adatta.

L'Austria coloniale

L'autorevole *Wolkswirtschaftliche Nachrichten* di Vienna, giornale economico-militare che trovasi in diuturne relazioni col ministero austriaco della marina, annuncia che nel porto di Pola si stanno allestendo quattro navi, le quali quanto prima partiranno per la colonia del Capo. Nel convegno di Varzin si sarebbero gettate le basi di una azione comune dell'Austria e della Germania nelle terre africane contrastate agli inglesi.

Gli alpinisti Tridentini

A PIEVE DI LEDRO

17 agosto (1).

Ringrazio delle costose vostre espressioni e ripiglio la corrispondenza. Alle ore 11 ant. ci siamo diretti a 500 m. circa dalla Pieve all'ombra di un caseggiato che servì di quartiere generale al sesto reggimento dei garibaldini nel 1866. Erano rappresentati il club alpino triestino, il club alpino italiano nelle due sezioni di Verona e di Vicenza, la Società veneto-trentina di Scienze Naturali e, per mezzo di molti soci, la società ginnastica di Rovereto.

Il presidente presentava ai soci il signor Sartori che veniva per incarico dell'i. r. Capitanato di Riva a presenziare, come di solito, l'adunanza. E, pronunciate poche parole di cordiale affetto fraterno ai simpatici legati, diede un caloroso saluto all'ospitale Pieve di Ledro, fece augurii pel prospero avvenire del ridentissimo albergo alpino e, salutate le bandiere delle cinque città trentine che facevano corona all'orifiamma della società bianco e celeste col dorato *Excelsior*, diede la parola al segretario avv. dott. Cesare Boni di Rovereto che con forbitissimo stile con dettagli statistici ed economici interessantissimi espose le condizioni morali e finanziarie del sodalizio.

Rispetto a quest'ultima parte basti il dire che in onta alla spesa sostenuta pel battesimo della cima Sella, in onta al ristauo del Rifugio di Bedoe oggi intitolato Bolognini, e alla creazione ex novo del Rifugio di Laves per l'ascesa al Carè Alto, emimente sommità del gruppo dell'Adamello, rimane un civanzo di 300 fiorini. Per darvi poi un'idea della prima parte mi basti il dirvi che la presidenza della società si è spontaneamente costituita in comitato di soccorso per le patrie sventure, e che poté elargire 21000 fiorini per i colpiti per la distruzione di un villaggio avvenuta per incendio nell'anno scorso. Ecco il coraggio che ispira la carità, e che alla simpatica istituzione, che ha così nobili ideali, richiama la stima dei buoni, e le benedizioni degli infelici. Tale resoconto

(1) Questa bellissima lettera, che fa seguito alla precedente, ci giunse, come i lettori, vedranno, con grave ritardo; essa però non perde punto della sua importanza. — Tanti saluti e ringraziamenti all'amico M. Calegari e che si diverta e goda lungi dal pericolo di asfissarsi fra il clorofenolo che proprio ci uccide!

(N. della D.)

APPENDICE

75

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

Il morente impallidi, un bagliore passò davanti ai suoi occhi, esso abbassò le palpebre, sembrò che si raccogliesse, si consultasse, ed alla fine disse:

— Io non ho più alcun interesse, signor abate, di usare delle cortesie alla chiesa. Essa mi darà sepoltura anche senza di ciò a quale scopo confessarmi?

— A quale scopo mettersi in regola con Dio? esclamò il prete.

— Non siamo ascoltati, signor abate, disse l'accademico con un sorriso, non parlate così forte.

— Signore, riprese l'abate Marcelino curvandosi con premura sopra il letto dell'ammalato, voi soffrite di una falsa vergogna, voi lottate contro un pensiero di pentimento e di salute. Abbiate il coraggio di aprirmi il vostro cuore.

fu approvato a unanimi acclamazioni. Chiaro ed alla buona fu il preventivo per l'anno sociale venturo che permette alla società di esplicare l'opera sua coll'istituzione di un museo e di una biblioteca alpinistica, avendo il cambio del suo annuario con tutte le altre identiche pubblicazioni, cogli altri club anche dalla lontana America e dall'Australia.

A questo punto entra nel libero recinto Don Pietro Porta, curato di un villaggio prossimo alla storica Bezecca, vera illustrazione della Botanica. In segno di affetto a questo modesto, sapiente e pio sacerdote che non credette offesa la sua veste dal nostro contatto, ognuno scatta in piede e risponde con fragorosi evviva alla presentazione che ne fa il Malfatti.

Ora una nota triste; il presidente commemora con parole commoventi il compianto presidente dott. Prospero Marchetti, arditamente perseverante iniziatore della nostra Società nei suoi momenti più fortunosi e vien deciso che la biografia del benemerito alpinista abbia il primo posto nell'annuario in corso di stampa e che l'annuario stesso porti un segno di lutto.

Trovandosi assente per lutto domestico il socio ing. Apollonio di Trento, ideatore e costruttore di Rifugi alpini, per voto concorde degli stranieri riconosciuti, esemplari per la scelta della località, pel sapiente uso dei materiali convenienti, per la sicurezza e comodità relativa, viene incaricata la Presidenza di farsi interprete presso di lui del plauso e della gratitudine dei colleghi.

Fatte ed approvate alcune proposte di secondo ordine a cui presero parte in ispecie il Riccabona ed il Calegari; il Calegari propose che accanto al gabinetto alpinistico fosse fatta una raccolta di oggetti d'industria alpina seguendo il mirabile esempio dato dal club alpino di Vicenza per poter aiutare i montanari inetti all'annua invernale emigrazione a procurarsi qualche guadagno nei lunghi forzati ozii casse di iniziare qualche scuola con adatti strumenti di poco costo, con buoni modelli per liberarci dagli orribili cristi, dalle madonne senza sesso e dai santi mostruosi di importazione straniera, cosa già incominciata nella industrie e felicissima valle Rendena.

La Società, reso il dovuto omaggio alla attività dimostrata dalla sua direzione, mandato un saluto coll'impeto spontaneo del cuore ai 600 soci assenti, terminò l'adunanza e divisa in gruppi animati dalla più dolce giocondità si disperse per gli ameni dintorni alla visita del lago, proprietà del sig. Agostino Zecchini che vi cura

— Il mio cuore, l'ho messo in volume, dicono; è il mio cuore che mi fece entrare nell'accademia; se occorre lo stesso per entrare in cielo, tanto peggio per il cielo! ve lo avverto.

— Quanto dovete soffrire per bestemmiare in tal modo, disse il prete stringendosi dolcemente nelle spalle.

— Soffrire? sì, io soffro, ma per sentirmi sciocco, ridicolo e poltrone, replicò l'accademico mettendosi a sedere. È per esser posto in questa alternativa; o di continuare la commedia che ho rappresentata tutta la mia vita, ad un'ora nella quale avrei voglia di essere sincero, cioè di degradarmi con delle piccole ipocrisie; o di mostrarvi l'ignoranza e la puerile oscurità di uno spirito che ha tanto giuocato di devozione che si è tanto abituato alle sentenze ufficiali, al cerimoniale della fede, da non ardire né acconsentire a delle smorfie che gli ripugnano, né far senza di ciò che gli sembra l'indispensabile accompagnamento di una morte di buona compagnia.

— Come! signore, ed è a questi meschini combattimenti che una intelligenza come la vostra può arrestarsi?

con amore indefesso la piscicoltura, alla fabbrica di magnesia dello stesso intelligentissimo industriale e al di lui ulteriore stabilimento di fabbricazione, o per meglio dire, confezione del some dei bachi da seta, coll'esame microscopico e la selezione naturale.

Ma tutto ciò è fatto in furia e fretta; una fragorosissima salva di mortareti invita al fantastico padiglione del Pranzo dove fumano copiose vivande per le esigenze di 85 stomaci aguzzati dall'ossigeno respirato in mezzo a questo poetico seno dell'alpi. Per oggi basta così...

Vale.

Corriere Veneto

Concesio. — Resosi vacante, per dimissione del titolare, il posto di maestro delle classi III. e IV. maschili di queste scuole elementari, ne viene aperto il concorso.

Gli aspiranti per esservi ammessi devono presentare all'ufficio Municipale la loro istanza, entro il giorno 15 di settembre p. v.

Strà. — Vi si aspetta di giorno in giorno la regina.

Udine. — Il defunto arcivescovo ben poco ha lasciato di sostanza propria, perchè le 312,000 lire che si suppongono già sua proprietà, appartengono invece alla mensa arcivescovile di Udine e sono investite in tanta rendita italiana, poche migliaia in cartelle austriache. Esso però ha elargito lire 300 per l'Istituto Tomadini e lire 100 per gli asili infantili dell'Immacolata.

Verona. — L'annunciato duello fra Aymo direttore dell'*Arena* e l'operaio Domaschi, direttore dello *Spartaco*, ebbe luogo dietro al forte di Porta Vescovo.

Lo scontro fu alla sciabola, a condizioni gravi. Nessuna esclusione di colpi.

Si fecero cinque assalti. Le parti si combattono intronatamente. Al quinto assalto il Domaschi investì impetuosamente l'Aymo, tirandogli un colpo alla testa.

Il signor Aymo lo parò, ma fu tanta la forza del colpo che le sciabole fecero delle scintille, e la lama del Domaschi battè sull'avambraccio di Aymo, producendogli una ferita tale che i medici dichiararono assolutamente impossibile la continuazione del duello.

Vittorio. — *Tutti a so posto* commedia del Bottari piacque moltissimo a Vittorio come a Verona. Il dialogo di questa commedia è saturo di venezianità. I tipi si presentano e si svolgono veri. La lagrima e il sorriso

— Si tratta benissimo della mia intelligenza in questo caso, e che mi andate discorrendo di meschini combattimenti? domani non sarò più un grand'uomo, se non sull'epitafio della mia tomba e in fede mia, per quanto immortale che si possa provare di diventare, vi si considera dalla maniera di varcare il passo; specialmente quando si ha così bene mescolato nella vita il reale al fittizio, l'ambizione alla coscienza, che non si trova più se non il vuoto nel suo cervello, se non la notte dinanzi ai suoi occhi. Voi credete forse che io volessi diventare un beato, e che sarei contento di morire confessato, assolto e perdonato, careggiato nella vostra assoluzione? No, questa calma mi sembrerebbe umiliante per un uomo mio pari. Ciò ch'io invidio, ciò che mi renderebbe felice e fiero, sarebbe la certezza assoluta nella negazione. Ditemi adunque qualche buona stravaganza che mi irriti, parlatemi di un mistero che mi rivoltò, purchè possa fare illusione a questo dubbio assurdo che mi strangola, purchè possa negare senza mentire, io che ho tanto mentito allorchè fingeva di credere.

Il sig. Emmerie, parlando così con accento amaro, in cui il ridere si u-

si alternano con garbo — e quando c'è cuore e verve, il successo ottimo e sicuro. Della esecuzione data a *Tutti a so posto* dalla Compagnia Zago-Borisi non parlasti.

Corriere Provinciale

Da Vigodarzere

26 agosto.

Gare di gentilezza e di tiro

Alla Certosa, questa incantevole e splendida Villa dei munificenti baroni De-Zigno, ebbe luogo una gara al piccione e alla quaglia.

Meglio non poteva riuscire questa bella gara, inquantochè la ospitalità cordialissima dei fortunati possessori di tale luogo di delizia fu appunto eziandio rallegrato non soltanto da abili tiratori ma anche dalle gentilissime signore appartenenti alla nobile famiglia. V'erano oltre la baronessa, padrona di casa, la baronessina, la contessa De Zigno-Lazzara, la contessa e le contessine Di Zacco, e le contessine Giusti. La squisitezza dei modi non faceva soltanto contrasto colla leggiadria?

Animate le gare, ed eccone il risultato:

Tiro di prova: Diviso fra De Zigno Giovanni e Orsolato Nello.

Tiro di gara generale: 1° De Zigno Giovanni, 2° Orsolato Nello, 3° diviso fra Tattara e Zanetti.

I° Poule: 1° De Zigno Giovanni, 2° Cravotto Eugenio.

II° Poule: 1° Parpaiola Giorgio, 2° Diviso fra Bona e De Zigno.

III° Poule: 1° Bona Giorgio, 2° Diviso fra De Zigno e Poli.

IV° Poule: 1° Lincetto Luigi, 2° De Zigno Giovanni.

Poule a Coppiole: 1° Bona Giorgio, 2° De-Zigno Giovanni.

Indimenticabile rimarrà la memoria di questa bella festa in quanti ebbero la fortuna di intervenire a usufruire della gentilezza squisita di quella casa ospitalissima.

Cronaca Cittadina

Alla camera di commercio.

Come sintomo dell'attuale impossibile situazione creata dagli insani rigori del governo — sebbene convinti che nulla possa o voglia farsi — pubblichiamo la seguente lettera e la giriamo alla camera di commercio perchè almeno se ne impensierisca:

Egregio Signore!

Il governo ha, od almeno crede di avere, il diritto di rovinare i commerci e le industrie mercè le quarantene; ma, richiesto da negozianti e da in-

niva ad una specie di freddo furore, era orribile a vedere.

L'abate, il quale si rattristava, gli rispose:

— Un mistero! voi volete ch'io vi parli di un mistero? Voi ne toccate uno che è incomprendibile: la morte. Provatevi adunque di burlarvene!

— Ah! riprese l'accademico dimenando la testa inondata di sudore, ho veduto morire durante la rivoluzione, sulla ghigliottina ed in altri luoghi, moltissimi i quali non erano membri della Congregazione e che morivano senza confessarsi, colla speranza negli occhi, il sorriso sulle labbra. Essi invocavano la patria, la libertà. Altri, dei sapienti, si sono addormentati negando il vangelo con una dolcezza ed una serenità ammirabili. È questa la morte ch'io voglio; essa è la sola degna d'un uomo d'intelligenza; essa vi lascia libero anche nella tomba.

— Perchè non la trovate adunque, questa serenità? disse l'abate Marcelino, ve lo dirò io stesso. L'uomo che arriva gravemente, seriamente ai problemi eterni può incontrare il dubbio senza fermarvisi, qualora non cerchi per ignoranza, per vanità, per fatalità; ove la sua coscienza retta e pura lo conduca; ove nieghi con la

industriali rovinati dall'improvvida misura, di prorogare le scadenze delle obbligazioni cambiarie risponde esser siffatto provvedimento compito del potere legislativo. A me sembra che se il potere esecutivo ha facoltà di assassinare il commercio, debba prendersi almeno la responsabilità di lenire le conseguenze del suo operato.

La prossima scadenza di agosto sarà causa di gravi disastri; non potrebbero le Camere di commercio mettersi telegraficamente d'accordo e provocare dal ministero un provvedimento?

Un industriale.

Incredibilia. — Sotto questo titolo l'*Euganeo* narra che per concedere o meno che solenni si facessero i pubblici funerali al cav. G. B. Maluta, il prefetto credette dovere interpellarne il ministero che soltanto ieri mattina — dopo pensato e ripensato — diede la relativa licenza.

Certo se si guarda ai termini precisi con cui è stillato il famoso prefettizio decreto contro gli aggloramenti, non c'era bisogno nè di domanda nè di risposta; quei funerali non si dovevano punto concedere.

Ma ben si vede come le autorità abbiano dovuto pure comprendere l'assurdità delle proprie disposizioni e la ineluttabile conseguente necessità di riconoscerle subito impraticabili.

Non abbiamo ragione di dire e ridire che sono pazzi? Ma volete forse una salute pubblica più invidiabile dell'attuale? e perchè mostrando tanta paura fate che il pubblico sia del pari invaso tutto di identica paura?

Povera nazione che ha tali interpreti delle proprie aspirazioni e tali tutelatori dei propri interessi! — Ma è pur vero d'altra parte che i popoli si hanno i governi che si meritano; mai come in questa occasione, in tanta comunanza di paura, si mostrò che l'uno è proprio degno dell'altro!

Per gli amici della cremazione. — In vista delle condizioni sanitarie di molte Provincie del Regno, il Congresso degli Igienisti italiani e quello delle Società di Cremazione, che dovevano aver luogo a Torino, vengono rimandati a migliore occasione.

E daghela! — E dire che si crepa invece di salute!

Esami sospesi. — Gli esami per gli aspiranti alla patente di segretario comunale che dovevano seguire il 1° settembre p. v. vennero sospesi in base a disposizione ministeriale in vista delle condizioni sanitarie del Regno.

La paura non ha proprio limiti! La ragione non ha più padronanza; sono pazzi!

convincione che adoprerebbe pregando; il sentimento del dovere compiuto dà alla sua morte la serenità della fede. Dio è di dietro a tutto, non si irrita di alcuna questione leale; ecco perchè dei falsi cristiani potrebbero invidiare la morte dei veri sapienti. Imparare, cercare, sono atti di desiderio e d'amore. La coscienza è la prima chiesa; fermatevi su quella soglia: se ve ne rialzate assolti, io rispondo del resto. Sì, credere ad una bandiera, ad una idea, a un principio, è fortificarsi di un'essenza divina, e si può guardare la morte in faccia. Ma coloro che si sono giocati di tutto, che hanno riso di tutto, che hanno fatto della religione un costume e del dubbio una nudità, gli ipocriti che hanno negato per orgoglio e creduto per debolezza, coloro, signore, hanno paura di morire, e con ragione. Andiamo! del coraggio, fratello mio, ch'io non sia venuto per assistere alla vostra ultima ironia! Quella agitazione è un sintomo buono; non provate rammentarvi della vita; non la portate nella morte. Fatevi umile e pentito. Il riposo verrà.

(Continua.)

Istituto dei Ciechi. — Ieri alle ore 12 meridiane ebbe luogo il concerto finale degli allievi di questo istituto e l'esito fu splendidissimo. Quanta intelligenza in quei giovanetti? Quanta vita, quant'anima? Qual sicurezza e maestria di tocco in quelle mani, che scorrevano via veloci sulla tastiera, suscitando un'onda di suoni ora dolci ed amorosi, or vivaci ed allegri, or concitati e fremmenti? E la tensione degli animi nel numerosissimo uditorio durò immensa fino al termine del geniale e gradito trattenimento.

Come è giusta ed equa e singolarmente vera quella legge di compensazione, che governa il mondo?

Se a voi fu matrigna natura, negandovi la vista delle create cose — lo splendore del cielo, come la poesia eterna del glauco mare; ingegno, cuore ed intelligenza vi compensano in parte della più grave delle sventure che vi è toccata.

Il programma del concerto fu attraentissimo; e nessun elogio si può fare agli esecutori, che riesca adeguato al loro merito.

Che cosa si può desiderare di più finito, di più accurato della esecuzione della sinfonia nella *Forza del Destino*, ridotta per pianoforte ed armonium dal maestro Bottazzo? Pareva una mano sola e non trentadue, che scorressero via sul pianoforte. Tutta la loro attenzione era lì: il pianoforte deve essere la loro vita, la loro gloria, il loro più caldo e fervido amore. Adduce

ad un porto di gloria imperitura l'arte che coltivate con affetto e voi venererà l'età futura.

Che dire della esecuzione della sinfonia della *Dinorah*, del galopp di Raff, del duetto del *Ruy Blas*?

Ma dove noi rimanemmo estasiati addirittura si fu nella esecuzione dell'*ouverture* nel *Tanhäuser* di Wagner. Qual potenza di insieme e quale finezza di interpretazione? Quella fusione precipitosa, fugata di suoni armoniosi vibranti nell'aere, che si succedevano gli uni agli altri con vorticosa celerità, non poteva non lasciarci trasecolati.

Ed alla fine della sinfonia scoppio una salva di applausi interminabile.

La danza selvaggia del maestro Bottazzo fu pure assai applaudita; è ispirata ad un genere e tipo diversi dalle molteplici danze, che abbiamo sentito ad eseguire anche con somma perfezione.

Ed ora noi dobbiamo un tributo di elogio pieno ed incondizionato ai bravissimi maestri Bottazzo, Soranzo e Pin, i quali con amore e solerzia impareggiabili attendono all'istruzione di quelle giovani menti.

Dopo il concerto, distribuzione dei premi. Ecco l'elenco dei premiati:

- Nello studio: Bottesella Luigi
- » Fior Amadio.
- Nella musica: Avesoni Luigi.
- » Delai Giuseppe.

Nel lavoro: Saccaglia Giuseppe.

A tutti costoro fu data in premio una medaglia per ciascuno.

Menzioni Onorevoli

- Nello studio: Cavazzana Giuseppe
- » Tramontini Giuseppe
- » Peresson Giuseppe
- » Venier Attilio.
- Nella musica: Bottesella Luigi
- » Fior Amadio
- » Cesaro Felice.

Nel lavoro: Avesoni Luigi.

Decesso. — L'altra sera in Palanza, ove aveva cercato refrigerio agli spasimi di interno malore, cessò di vivere il cav. Tullio Cantoni, direttore del nostro ufficio Postale. Per quanto preveduta, la sua morte destò dolorosa impressione; per i nobili sentimenti e per la giovialità dei modi egli difatti s'era procurata una larga clientela d'amici. — Era ancora giovane l'era tutto vitalità!

Circolo Velocipedistico Padovano. — Una adunanza straordinaria avrà luogo il giorno 29 ago-

sto a. c. alle ore 7 pom. nella residenza del Circolo per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Proposta di accettazione delle dimissioni di alcuni membri del Circolo.
3. Nomina di due Consiglieri, del Vice segretario e del Capo Palestra.
4. Proposta di modificazioni agli articoli 10 e 17 dello Statuto Sociale.

Una al di. — Uno studente conduce un forestiero a visitare un museo di antichità, e additandogli una spada rugginosa dice:

— Questa, signore, è la spada con cui Balaam profeta uccise la sua asina.

— Che! Balaam non aveva spada; credo però che desiderasse vivamente di averne una.

— Appunto, signore, e questa è precisamente quella che desiderava.

Bollettino dello Stato Civile del 24 agosto

Nascite — Maschi N. 0 - Femm. N. 0

Matrimoni. — Voghera Marco di Donato, agente, celibe, con Tedeschi Annetta di Jedihael, casalinga, nubile.

Facchinelli Marco fu Giacomo, distillatore, celibe, con Bordin Giuseppina di Antonio, casalinga, nubile.

Scorsan Antonio di Antonio, fabbro, celibe, con Faggini Luigia fu Paolo, casalinga, nubile.

Ramigni Salvatore, ortolano, celibe, con Zanetti Rosa fu Giacinto, ortolana, nubile.

Tandello Giovanni di Giuseppe, fabbro, celibe, con Rossini Luigia di Lodovico, lavorativa in frangie, nubile. Tutti di Padova.

Morti. — Grazioli Ildebrando di Carlo, di anni 10 — Un bambino esposto. — Tutti di Padova.

del 25 agosto

Nascite — Maschi N. 3 — Femm. N. 1.

Matrimoni. — Gatto Valentino fu Francesco, macchinista, vedovo, con Nardi Maria fu Domenico, levatrice, nubile.

Michielon Antonio di Francesco, Luigi, muratore, celibe, con Grigio Luigia, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Valle Antonia di Carlo, di mesi 8 — Zampieri Ida di Modesto, di giorni 14 — Zampieri Ada di Modesto, di giorni 14 — Maluta G. B. fu Michiele, d'anni 60 1/2, possidente, coniugato — Vanzelli Valentino di Gaspare, d'anni 2 — Saranto Pietro fu Francesco, d'anni 76 mesi 9, sante, coniugato — Braggion Antonia di Pietro, di anni 16, sarta, nubile. Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 27 Agosto

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	95.32 1/2
fine corrente . . . »	95.35. —
fine prossimo . . . »	95.60. —
Genove »	78.20. —
Banco Note »	2.07 1/2
Marche »	1.23 1/2
Banche Nazionali . . . »	2030. —
Mobiliare Italiano . . »	867. —
Costruzioni Venete . . »	370. —
Banche Venete »	265. —
Cotonificio veneziano »	216. —
Tramvia Padovano »	400. —

Sono avvertite tutte quelle persone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato o d'abuso di... divertimenti di far uso dell'acqua ferruginosa testè inventata dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa possono recuperare la vigoria di 30 anni di vita; i bambini rachidinosi e scrofolosi acquistano una nuova costituzione gli Anemici e le Clorotiche e quei che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male, facendo uso di quest'acqua ferruginosa. Essa si prende nella dose di un cucchiaino, mescolata ad un poco di vino per una sol volta al giorno, quando si mangia la minestra, e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiaini. Per i fanciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato. — Vi preveniamo guardarvi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigete la bottiglia con marca di fabbrica, come quella del celebre sciroppo di Pariglina composto, inventato dallo stesso Autore, che gli raccomandiamo a coloro che affetti dalle suddette malattie, ed a-

vendo bisogno anco di una cura depurativa, di farne uso insieme in questa stagione potendone trarre maggiori vantaggi.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

GAZZETTINO

MUNICIPIO DI BRESCIA

Collegio e Scuola Internazionale DI COMMERCIO

Questo Convitto, istituito nel 1881 dal Municipio di Brescia, comprende la Scuola Elementare ed una completa Scuola Internazionale di Commercio.

Ha sede nell'ameno, salubre, antico Collegio Peroni. La Scuola Internazionale è divisa in sei anni e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. E' retta da Professori regolarmente abilitati. Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vita in comune cogli alunni convittori. Per l'insegnamento pratico della contabilità venne istituito un Banco Modello sull'esempio delle scuole superiori di Parigi, Anversa, Venezia e Bari. Le rette variano da lire 550 a lire 750 a seconda dei corsi cui gli alunni vengono iscritti. Aggiungendo alla retta L. 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie.

La Direzione del Collegio, richiesta, darà maggiori informazioni e spedisirà programmi e regolamenti.

Brescia 22 luglio 1884.

3325 Il Sindaco G. Bonardi.

Diario Storico Italiano

27 AGOSTO

Tiziano Vecellio nato nella Pieve di Cadore muore in questo giorno a Venezia d'anni 99 nel 1576. Fu pittore sommo, principe dei pittori, capo della scuola veneta. Allievo di Zuccato, di Bellini, e di Giorgione, ben presto li superò tutti. Elevatosi perciò in altissima fama, a Venezia, a Vicenza, a Padova ed a Ferrara gli furono affidate opere colossali che egli compì con sublime maestria. Principi e pontefici lo vollero alla loro Corte, a che mai aderì.

Fu però a Roma durante il ponteficato di Paolo III ed a Bologna assistete all'incoronazione di Carlo V, a proposito del quale, siccome si racconta, essendo egli andato a visitare il celebre pittore, stando nel di lui studio, cadutogli un pennello glielo raccolse, onore non piccolo fattogli da chi era superbo di possedere il mondo intero.

« Fu valentissimo nel far ritratti, sicchè molti principi e padri vollero avere il loro. Ebbe onorificenze, onori e ben li meritava. Fu gran pittore di storia, paesista, gran factore di ritratti, grandissimo coloritore. »

E' sepolto in S. Maria dei Frari.

Ultime Notizie

Il re è andato a Busca a visitarvi i cholerosi.

Nulla di veramente straordinario in questo; pure mentre la nazione è in preda allo sgomento e dà tante prove di codardia; mentre fuggono per un nonnulla intiere popolazioni, autorità, medici; mentre in tutte le disposizioni domina la confusione, questo di re Umberto è un atto di coraggio, che dovrebbe servire ad esempio.

Noi lo segnaliamo con compiacenza e soddisfazione; noi invitiamo la nazione a far senno e a ispirarvisi; impediremo così che la nostra dignità vada più in basso e probabilmente — lo credano gli impauriti gaudenti — faremo anche il nostro interesse.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 26. — Stamane n'ebbe una forte scossa di terremoto all'isola di Jersey. Nessun danno.

Berlino, 26. — L'ambasciatore francese è partito oggi per Varzin.

Berlino, 25. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che la principessa Guglielmo è malata di febbre scarlattina.

Amburgo, 25. — Secondo il *Boersenhalle* il vapore amburghese *Massalia* salvò l'equipaggio di 3000 uomini del trasporto francese naufragato presso Guardarfung; sbarcolli ad Aden.

Calcutta, 26. — Il *Vice Mandalay* (?) dice che alcuni ingegneri italiani al servizio del Re di Birmania, partiranno per istudiare il paese fra la Birmania e il Tonchino. Il governo birmano proporrebbe di opporre tutti gli ostacoli possibili alla creazione di una strada commerciale inglese verso il Yunnan per la via di Bhamo.

La salute di Fabrizi

Roma, 26. — Il prefetto di Modena telegrafa alla presidenza della Camera: il generale Fabrizi è ammalato piuttosto gravemente di catarro bronchiale, complicato con l'antica cardiopatia.

Modena, 26. — Il bollettino della salute di Fabrizi dice: La notte fu discretamente tranquilla; diminuzione nel catarro bronchiale; lo stato intellettuale integro; persiste la perturbazione cardiaca. Il generale trovasi alla villa Usiglio.

In Egitto

Londra, 26. — Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo: Gli abitanti del territorio dei Bogos che si cederà all'Abissinia, domandarono la protezione del console francese di Massuah.

Francia e China

Kong Kong, 26. — Il traffico di notte tempo fu proibito sulla riviera di Canton. — Il commercio è paralizzato.

Londra, 26. — Il *Times* ha da Fatcheu 25: Una corazzata francese fu seriamente danneggiata nel bombardamento d'oggi; riparerassi durante la notte. I francesi ricominceranno domattina il bombardamento.

Parigi, 26. — *L'Havas* ha da Shanghai: Lettere da Fatcheu 24 agosto, confermano la distruzione della flotta cinese; la flotta francese è intatta. Le perdite sono di quattro o cinque uomini francesi fra cui un pilota americano, ucciso sul *Volta*, allato a Courbet; ignorasi le perdite dei cinesi; non confermasi la malattia di Courbet.

Londra, 26. — La *Pall Mall Gazette* dice che le potenze neutre riceveranno fra alcune ore una nota cinese che considera il bombardamento di Fatcheu una dichiarazione di guerra da parte della Francia. La *Pall Mall* soggiunge che la neutralità dell'Inghilterra colle sue colonie e le stazioni d'Oriente incepperà seriamente i rinforzi delle provvigioni francesi diretti alla China. Le autorità di Pechino non sono punto scoraggiate dagli avvenimenti di Fatcheu: anche il partito della pace dichiarossi contro i francesi.

Lo *Standard* ha da Berlino: Le perdite dei francesi a Fatcheu furono serie. Un ufficiale superiore rimase ucciso. I cinesi avrebbero perduto soltanto tre cannoniere.

Shanghai, 26. — Nessuna notizia ufficiale da Fatcheu. — Da fon-

te cinese assicurasi che Courbet è ammalato.

IN MACCHINA

Modena, 26. — Bollettino del generale Fabrizi: Un lieve miglioramento è continuato tutt'oggi, tranne due leggeri accessi dissonolici; vi è un lieve grado di reazione febbrile.

Il cholera

Marsiglia, 26. — (8,30 pom.) — Nelle ultime 24 ore vi furono 12 decessi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla *Via del Sale, N. 8*, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare il pregio incontestabile che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Berateri. — Vicenza Francesco Magian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari C. Joseph, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta rdoghiera al Pedrocchi. 3166

Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA DEL

CALLI AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.

In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Erisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino esigete sopra ogni astuccio la seguente firma

Egisontylon

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente. Distintamente salutandovi
D. PAPA
Chimico Farmacista
Genova, 20 Marzo 1883

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro *Erisontylon Zulin* è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
D. DE ANTONIO
Dott. G. R. GRASSI

Rovellasca, 29 Luglio 1883.

Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tormentato errandamente per un callo ad un piede ed esaurito in vano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente all'ero *Erisontylon*. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato.

Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'*Erisontylon*. Con la massima stima
Pisapia, 21 Giugno 1883.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881)
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male e mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto variegato per tutti i malanni prodotti in questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Corocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera, con il più graditissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così lunga malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è quella che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel fatto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Col...
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

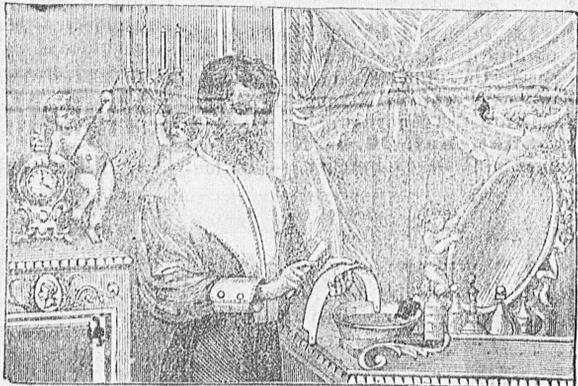
Deposito del BENEDICTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodicume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forca spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: { COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunge nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 7 — al quintale
Id. 2^a id. id. » 5 — »
Id. 3^a id. id. » 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

3310

Presso tutti i Profumieri e
Parrucchieri di Francia
e dell'Estero.

LA VELOUTINE
POLVERE
di Riso speciale
preparata al BISMUTO
da C. FAY, PROFUMIERE
Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli.

213

INFAILLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia.

3238

INFAILLIBILE RITROVATO

Il migliore, più pronto e sicuro
RIGENERATORE
del SANGUE e delle OSSA

Ottimo nelle malattie
petto e di gola
Bronchi, i cro-
niche, A-
fonta.

FOSFATO LIQUIDO
DI FERRO E CALCO
nelle
Anemie, Clorosi
— Colori pallidi, Po-
vertà di sangue, Debilitazioni,
Scrofole, Reumatismo — Squilibri congu-
gni, Tisi incipienti.

Preparato nella prelodata Farmacia E.
Pulzoni, Piacenza, via al Duomo, 3.
Deposito generale per l'Italia presso
A. MANZONI e C., Milano, via della Sa-
la, 16 — Poma, piazza casa, via di Pie-
tra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, An-
gelo Via P. E. Imbriani, 27.

Guardarsi dalle contraffazioni
Fiacone L. 2,50.

In Padova nelle farmacie Pianeri
Mauro e C., Cornello e Zanetti. 219

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO
IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti
a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa
S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde
evitare ritardi nelle corrispondenze.

3028

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3^a edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto se-
gretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigete le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino
alla Stazione Centrale, Milano. 3237